L'economista chiamato nell'Accademia vaticana

di Luigi Accattoli

in "Corriere della Sera" del 11 luglio 2020

Da ieri Mario Draghi è membro dell'Accademia delle Scienze sociali del Vaticano, chiamato a farne parte da Francesco che cerca lumi per il dopo-pandemia. «Quel dopo ha già cominciato a mostrarsi tragico e conviene pensarci fin da adesso» aveva detto a Pasqua in un'intervista.

È verosimile che nei prossimi mesi Francesco chieda all'Accademia di studiare le prospettive dell'uscita dalla prima pandemia planetaria della storia e in quel caso sarà utile la presenza dell'ex presidente della Banca centrale europea che fin dall'inizio dell'emergenza ha segnalato la «gravità» senza precedenti della crisi economica e sociale che potrebbe venirne. L'Accademia per le scienze sociali è nata nel 1994 con lo scopo di fornire alla Chiesa idee e progetti in materia di società. Gli accademici sono ora 23, tra i quali quattro italiani: gli economisti Stefano Zamagni (che ne è presidente) e Mario Draghi, il sociologo Pierpaolo Donati, il filosofo e politico Rocco Buttiglione. Draghi, che ha fatto il liceo al collegio Massimo di Roma retto dai gesuiti, è stato da Francesco con la famiglia una prima volta nel 2013 e lo ha rivisto nel 2016 in occasione del «Premio Carlo Magno» assegnato a Bergoglio: l'allora presidente della Bce era tra gli ospiti d'onore accanto ad Angela Merkel.